

Roberto Santoro

- 1) La tua esperienza all'interno dell'associazione CISV
Negli anni 80/90 ho vissuto intensamente il JB partecipando a decine di raduni e workshop, organizzandone diversi(ancora oggi avverto le vibrazioni del JB e mi sento un pochetto Junior...anche se piuttosto disassato). Sono stato leader di Villaggio e Summer Camp (progetto su cui si è fondato l'attuale Step Up). Ho dedicato particolari energie al Seminar (2 volte come partecipante), 1 come staff e 2 come Camp Director (anche home staff nel 2001 a Grisignano-Padova). Ho fatto parte del Seminar Camp Committee internazionale per qualche anno, staff di un paio di training, dopo aver partecipato a workshop di training for trainer. In Italia sono anche stato staff di alcuni leaders training. Sono stato per diversi anni membro del Consiglio Nazionale del Cisv Italia e ho avuto l'onore per 3 anni di essere Board Member italiano agli IBM (prima che cambiassero nome e struttura organizzativa).
- 2) Le tue competenze personali/professionali che porteresti all'interno del Consiglio Nazionale
Sono avvocato e ho quindi una certa dimestichezza in questioni giuridiche statutarie. Ma vorrei soprattutto continuare a regalare al CISV l'entusiasmo delle origini che mi ha trasmesso Doris Allen nelle occasioni in cui ho avuto modo di conoscerla 90enne e vederla all'opera con una vitalità incredibile.
- 3) Il Consiglio Nazionale si occupa direttamente o indirettamente di varie tematiche tra cui si elencano a titolo esemplificativo: programmi educativi, sviluppo sul territorio e supporto alle Sezioni, risk management, aspetti giuridici e assicurativi, relazioni esterne, fundraising...In quale/i di queste aree potresti portare le tue competenze personali? In che modo?
Vorrei appunto offrire l'esperienza, seppure risalente, nell'attenzione ai programmi educativi, in particolar modo il Seminar. Posso coadiuvare i risk manager. Penso di poter dare un contributo nell'interpretare le questioni giuridiche legate alla nuova configurazione statutaria del CISV.
- 4) Come vedi il CISV Italia fra 5 anni, soprattutto in seguito alla fusione delle 14 Sezioni e CISV Italia in un unico ente? Quali opportunità di crescita e sviluppo ci sono?
Sarei contento se fosse come è adesso, senza le deviazioni dallo spirito originario di associazione di educazione alla pace, che si colgono qua e là nei vari documenti internazionali esaminati recentemente. Anche promotore del CISV in Africa subsahariana.
- 5) Il 2020 è un anno particolare per CISV, in cui già tutti i programmi di aprile e giugno-agosto sono stati cancellati con una serie di conseguenze. Come pensi che CISV Italia possa reagire a questa situazione?
Valorizzando il Mosaic, cercando di promuovere un concetto che consenta per un paio di anni di derogare alle rigidità delle date di nascita e del numero di partecipanti. Favorendo campi nazionali.

